



Caro Nicola,

un errore politico così grossolano me lo sarei aspettato da tutti ma non da te.

Sai il rispetto e la stima disinteressata che nutro nei tuoi confronti, riconoscendoti quelle doti di pacatezza e di equilibrio che costituiscono il bagaglio minimo di ogni dirigente politico.

Prendo atto, con intuibile rammarico, che nel caso in specie l'equilibrio è venuto meno.

Pur volendo comprendere "il fine" converrai con me che "il mezzo" scelto non ha centrato l'obiettivo.

Con la scellerata decisione di sostenere e "testimoniare forte vicinanza ai problema del mondo del lavoro" tu, e gli altri, avete compiuto un gravissimo peccato di omissione.

Sarebbe stato molto più giusto dire, come nei fatti è, "forte vicinanza ad una parte del mondo del lavoro".

So benissimo che ora cominceranno i distinguo ed i ripensamenti ma, per dirla alla romana ... la frittata è fatta!

Buona fortuna compagno.

Roma, 27 marzo 2009

Il Segretario Generale Uil Roma e Lazio